



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 40 di Reg. del 29/10/2015

Prot. n. 1471 del 29/10/2015

Immediatamente eseguibile

OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROVINCIA DI PADOVA PER I SERVIZI INFORMATICO-TELEMATICI NEL TRIENNIO 2014-2016 IN ADEMPIMENTO ALLA NORMATIVA DELLA CONSERVAZIONE DOCUMENTALE (D.P.C.M. 03/12/2013 E D.LGS. 82/2005).

Facciate n. 4

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^A, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^A del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATI:

- il proprio Decreto n. 10 del 27/03/2014 con il quale, nell'ambito del progetto CST (Centro Servizi Territoriali), è stata affidata alla Provincia di Padova la fornitura nel triennio 2014-2016 dei servizi informatici/telematici necessari all'ente, approvando il relativo schema di Protocollo d'Intesa;
- il Protocollo d'Intesa, prot. 606/2014, sottoscritto dalle parti, il quale regola i servizi medesimi;

VISTI gli art. 43 e 44 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) che disciplinano le modalità di conservazione dei documenti della Pubblica Amministrazione ed i requisiti per la conservazione dei documenti informatici della medesima;

VISTI:

- il D.P.C.M. 03/12/2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40 -bis , 41, 47, 57 -bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005" ed in particolare l'art. 7 che prevede i requisiti minimi di sicurezza dei sistemi di protocollo informatico ed il nuovo obbligo di trasmissione al sistema di conservazione del Registro giornaliero di protocollo;
- il D.P.C.M. 03/12/2013 "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis , 23-ter , comma 4, 43, commi 1 e 3, 44 , 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"
- il D.P.C.M. 13/11/2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis , 23-ter , 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"

RITENUTO necessario procedere all'adeguamento dell'attuale sistema di protocollo informatico e di conservazione dell'Ente alla normativa qui richiamata anche attraverso l'invio automatizzato dei dati oggetto di conservazione tramite apposito connettore software;

PRESO ATTO che la Provincia di Padova consente l'adesione al servizio di conservazione, rivolto agli Enti aderenti al CST Provincia Pd, avvalendosi del portale web LegalDoc di Infocert spa, società vincitrice della gara indetta con D.G.R. Veneto n. 1006 del 23/03/2010 avente ad oggetto "Fornitura dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione a norma dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali veneti";

PRESO ATTO, altresì, che il suddetto servizio di conservazione, nell'ambito del progetto CST della Provincia di Padova, prevede un costo complessivo di euro 2.161,00 così suddiviso:

- euro 145,00 all'anno per l'occupazione fino ad 1 Gb di spazio disco nel portale web LegalDoc (per l'anno 2016);
- euro 508,00 una tantum, corrispondente ad una giornata dedicata alle attività di avvio del servizio, creazione ambiente web in LegalDoc e attivazione utenti, supporto alla redazione del manuale standard per la conservazione degli atti, sessione di formazione;
- euro 1.000,00 una tantum, per il servizio di invio automatizzato dei dati, oggetto di conservazione, da protocollo informatico dell'Ente al portale LegalDoc, tramite connettore software sviluppato dalla Provincia di Padova, fatti salvi gli eventuali costi di manutenzione successivi al primo anno di attivazione del servizio;
- euro 508,00 una tantum, per il servizio di verifica della ricezione dei dati in ambiente di conservazione;

CONSIDERATO efficace, efficiente ed economico aderire al suddetto servizio di conservazione per garantire l'adeguamento dell'Ente alla normativa richiamata, nell'ambito del progetto CST della Provincia di Padova, mediante un'integrazione del vigente Protocollo d'Intesa, prot. 606/2014, sottoscritto con la medesima Provincia e per una spesa complessiva di euro 2.161,00 da corrispondere alla Provincia di Padova entro il mese di giugno dell'anno 2016;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 18/06/2015 con cui sono stati approvati:
 - il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 (entrambi secondo gli schemi ex D.P.R. 194/1996 che, ai sensi della normativa suddetta, mantengono pieno valore legale ed efficacia autorizzatoria),
 - la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015-2017,
 - il Bilancio di Previsione Finanziario riferito al triennio 2015-2017 redatto secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011, con finalità esclusivamente conoscitive,
- il proprio Decreto n. 32 del 15/09/2015 con il quale, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono stati approvati il riaccertamento straordinario dei residui e le conseguenti variazioni di bilancio;
- il proprio Decreto n. 33 del 15/09/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2015,
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 30/11/2015 con cui è stata approvata la Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2015 autorizzatorio, al Bilancio Pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e al Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta del presente Decreto;

D E C R E T A

1. di procedere all'adeguamento dell'attuale sistema di protocollo informatico e di conservazione dell'Ente alla normativa vigente (D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", D.P.C.M. 03/12/2013 e D.P.C.M. 13/11/2014), nell'ambito del progetto CST (Centro Servizi Territoriali) della Provincia di Padova, mediante un'integrazione del vigente Protocollo d'Intesa, prot. 606/2014, sottoscritto con la medesima Provincia;
2. di impegnare a tale scopo, a favore della Provincia di Padova, codice fiscale 80006510285, l'importo complessivo di euro 2.161,00, così suddiviso:
 - euro 145,00 all'anno per l'occupazione fino ad 1 Gb di spazio disco nel portale web LegalDoc (per l'anno 2016),
 - euro 508,00 una tantum, corrispondente ad una giornata dedicata alle attività di avvio del servizio, creazione ambiente web in LegalDoc e attivazione utenti, supporto alla redazione del manuale standard per la conservazione degli atti, sessione di formazione,
 - euro 1.000,00 una tantum, per il servizio di invio automatizzato dei dati, oggetto di conservazione, da protocollo informatico dell'Ente al portale LegalDoc, tramite connettore software sviluppato dalla Provincia di Padova, fatti salvi gli eventuali costi di manutenzione successivi al primo anno di attivazione del servizio,
 - euro 508,00 una tantum, per il servizio di verifica della ricezione dei dati in ambiente di conservazione, mediante imputazione al capitolo 1070703 - 1/1 "Spese di funzionamento – Servizi" del Bilancio dell'esercizio 2016, dove la somma trovasi stanziata e disponibile;
3. di incaricare il Direttore di ogni conseguente adempimento in merito all'assunzione del presente Decreto;
4. di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile al fine di assicurare l'operatività dell'ente.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile
Si esprime parere favorevole.
Cittadella, 29/10/2015
Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani
